



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 197 Reg. Del.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 26/03/2010

**Oggetto: VARIANTE AL PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI (POIC) N. 1/2009 ADOTTATA DAL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE CON ATTO CONSILIARE N. 41 DEL 31 LUGLIO 2009. FORMULAZIONE RISERVE, AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 6, DELLA L.R. N. 20/2000, PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. N. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 4/2008 E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.**

L'anno DUEMILADIECI addì VENTISEI del mese di MARZO alle ore 09:00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

<b>TRESPIDI MASSIMO</b>	<b>PRESIDENTE DELLA PROVINCIA</b>	<b>Presente</b>
<b>PARMA MAURIZIO</b>	<b>VICE PRESIDENTE</b>	<b>Presente</b>
<b>ALLEGRI DAVIDE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>BARBIERI PATRIZIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>BURSI SERGIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>GALLINI PIERPAOLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Assente</b>
<b>PAPARO ANDREA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>PASSONI PAOLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>POZZI FILIPPO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

Partecipa il Vice Segretario PEVERI ORIELLA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. TRESPIDI MASSIMO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

\* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.



**Oggetto: Variante al Piano operativo per gli insediamenti commerciali (POIC) n. 1/2009 adottata dal Comune di Borgonovo Val Tidone con atto consiliare n. 41 del 31 luglio 2009. Formulazione riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e parere sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.**

## LA GIUNTA

### **Premesso che:**

- il Comune di Borgonovo Val Tidone ha regolato lo sviluppo urbanistico e l'assetto edilizio del proprio territorio attraverso il Piano strutturale comunale (PSC), il Piano operativo comunale (POC) e il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) approvati in adeguamento alla legge regionale n. 20 del 2000 con atto del Consiglio comunale n. 23 del 17 maggio 2007;
- inoltre, il Comune si è dotato del Piano operativo per gli insediamenti commerciali (POIC) approvato con atto del Consiglio comunale n. 24 del 17 maggio 2007;
- con nota n. 12407 del 12 novembre 2009 (prot. prov.le n. 84656 del 18/11/2009) il Comune di Borgonovo Val Tidone ha inoltrato a questa Amministrazione, alla Sezione provinciale di ARPA e alla Azienda USL gli elaborati tecnico-amministrativi relativi ad una variante al POIC (n. 1/2009) adottata con atto del Consiglio Comunale n. 41 del 31 luglio 2009 al fine di conseguire un'attuazione coordinata e migliorativa per quanto riguarda la riqualificazione della rete distributiva commerciale comunale, il potenziamento dei servizi, nonché delle aree e delle opere di urbanizzazione pubblica;
- a seguito di specifica richiesta di questa Amministrazione (nota prov.le n. 91428 del 17 dicembre 2009), il Comune di Borgonovo Val Tidone ha inviato la documentazione integrativa in allegato alla nota n. 14209 del 29 dicembre 2009, qui pervenuta nella medesima data (prot. prov. n. 93838);

### **Dato atto che:**

- in base all'atto del Consiglio regionale n. 1410 del 29 febbraio 2000, approvativo dei "Criteri e condizioni per regolare obiettivi di presenza e sviluppo delle grandi strutture di vendita, in attuazione dell'art. 3, comma 2, lettera b) della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14", per la definizione ed approvazione del POIC si applicano le procedure previste agli artt. 34 ovvero dell'art. 35 (nel caso costituisca anche Piano attuativo) della L.R. n. 20/2000;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta, in questa sede, ad esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante al POIC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, in forza della classificazione sismica del territorio comunale di Borgonovo come "Zona 4";
- la disciplina regionale inerente al rilascio del parere sismico stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione dello strumento settoriale comunale, l'espressione del parere in argomento contestualmente alla formulazione di riserve;

### **Dato atto relativamente alla valutazione di sostenibilità che:**

- in forza della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE (D.Lgs. n. 152/2006, modificato dal D.Lgs. n. 6/2008) e di quella regionale (art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009) le Amministrazioni titolari di atti di pianificazione, nell'elaborazione dei propri piani o loro varianti, devono prendere in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi provvedendo alla Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) degli stessi in conformità alla Direttiva 2001/42/CE e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa;
- la valutazione ambientale è quindi parte qualificante e obbligatoria del processo di formazione e approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e loro varianti, vale a dire dell'insieme degli atti di pianificazione disciplinati dalla legislazione regionale che siano volti a tutelare il territorio ovvero a regolarne l'uso ed i processi di trasformazione (art. 2, comma 3, della L.R. n. 20/2000);
- a tal fine, il documento di Valsat, cui la normativa regionale di recepimento riconosce il valore di Rapporto ambientale previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, deve accompagnare l'intero iter di formazione e approvazione del piano ed essere aggiornato all'atto di ogni variazione dello stesso;

- al fine di evitare duplicazioni, le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione di sostenibilità sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei piani disciplinato dalla L.R. n. 20/2000;
- ai sensi del comma 7, lettera b), della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani operativi comunali nell'ambito delle riserve, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri da parte delle autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- gli atti comunali con i quali il piano viene approvato dovranno dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

**Preso atto:**

- del parere (in atti), trasmesso dalla Sezione provinciale di ARPA con nota del primo febbraio 2010 (prot. prov.le n. 7641 del successivo 3 febbraio 2010), che esprime alcune prescrizioni relative alla fase di predisposizione del progetto esecutivo della viabilità modificata facendo riferimento alla non assoggettabilità a VAS della variante;
- del parere (in atti), trasmesso dal Dipartimento di Sanità pubblica (U.O. Igiene pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria locale di Piacenza con nota del 3 febbraio 2010 (prot. prov.le n. 8987 dell'otto febbraio 2010), che concorda con le valutazioni di ARPA e detta alcune prescrizioni impropriamente rivolte all'esclusione dalla procedura di VAS della Variante;
- del verbale della seduta della conferenza dei servizi del 26 febbraio 2010 indetta dalla Provincia per acquisire le valutazioni definitive da parte delle Autorità ambientali con lo scopo di definire in modo certo le eventuali prescrizioni o soluzioni migliorative da richiedere per la fase attuativa degli interventi, tenendo conto che le prescrizioni di ARPA e AUSL sono state dettate quali condizioni cui subordinare la non assoggettabilità della variante alla procedura di VAS, mentre la variante al POIC, è sottoposta a valutazione di sostenibilità secondo le disposizioni procedurali della disciplina regionale (art. 5 della L.R. n. 20/2000, come modificato dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009) e della disciplina nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE;

**Acquisite** agli atti le osservazioni presentate al Comune;

**Dato atto** che il termine di 60 giorni per l'assunzione dell'atto provinciale di valutazione complessiva della Variante al POIC scade il 25 aprile 2010, tenuto conto che le valutazioni da parte delle Autorità ambientali sono state definitivamente acquisite nella seduta della conferenza dei servizi del 26 febbraio 2010;

**Esaminata** la Relazione, depositata agli atti, che è stata resa a compimento della fase istruttoria svolta dal Servizio "Pianificazione Territoriale e Ambientale" in cui sono anche elencate e sintetizzate le osservazioni pervenute al Comune durante la fase di deposito e partecipazione;

**Considerato** che:

- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, cui si fa integrale rinvio per quanto non evidenziato nel presente provvedimento deliberativo, è emersa la necessità di formulare le riserve riportate nella sezione specifica dell'Allegato al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo alla variante n.1/2009 al POIC in questione, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, con le prescrizioni riportate in una specifica sezione dell'Allegato al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- in merito al parere sismico, la Relazione istruttoria conclude con la proposta di parere sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- la legge regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

**Viste:**

- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.R. in data 10.01.2007, n. 1)";

**Visti** i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale adottata con atto dal Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009 cui sono applicate le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 20 del 2000;
- Piano infraregionale per le attività astrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Atto provvisorio per l'individuazione delle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 15 maggio 2006;

**Dato atto** del parere favorevole espresso dalla Dott.ssa Adalgisa Torselli, in qualità di Dirigente del Servizio "Pianificazione Territoriale e Ambientale", ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

**Atteso**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto e richiamati i contenuti della relazione istruttoria (in atti) a supporto della presente decisione;

**Ritenuto** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente il provvedimento medesimo al Comune di Borgonovo Val Tidone per le successive determinazioni di competenza;

\*

## **DELIBERA**

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, le riserve alla Variante n. 1/2009 al POIC del Comune di Borgonovo Val Tidone, adottata con atto del Consiglio Comunale n. 41 del 31 luglio 2009, così come riportate nella sezione specifica dell'Allegato al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
2. di esprimere, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Pianificazione territoriale e ambientale", parere motivato positivo alla Variante n. 1/2009 al POIC del Comune di Borgonovo Val Tidone, con le prescrizioni così come riportate in una sezione specifica dell'Allegato al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che ai contenuti della Variante generale al Piano territoriale di coordinamento provinciale, adottata dal Consiglio provinciale nella seduta del 16 febbraio 2009 con atto n. 17, sono applicate le misure di salvaguardia secondo la disciplina di cui all'art. 12 della L.R. n. 20/2000 con conseguente obbligo di esercizio dei relativi poteri da parte dell'Amministrazione comunale;
5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008, copia della presente deliberazione al Comune di Borgonovo Val Tidone che dovrà rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008;
6. di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008, il presente provvedimento, la dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;
7. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" modificato e integrato.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**Il Presidente**

**TRESPIDI MASSIMO**

**Il Vice Segretario**

**PEVERI ORIELLA**